ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 (d'ora in avanti Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con il DM n. 35 del 22 giugno 2020, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida al DM n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti e forniscono ulteriori indicazioni per la strutturazione del curricolo di educazione civica, come di seguito sintetizzato:

- le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia
- le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione sono chiamate ad aggiornare il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di educazione civica in conformità alle suddette Linee guida.

Il tema della disciplina in questione, come la declinazione trasversale della stessa nelle materie scolastiche, rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, atta a "formare cittadini responsabili e attivi, unitamente alla promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Peculiarità del nostro Istituto è la valorizzazione e potenziamento dell'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Costituzione e Legalità, Impresa e Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità economica e ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, rispetta la trasversalità dell'insegnamento, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Il curricolo di Educazione Civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento anche percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

Si ribadisce che il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

Il Curricolo è costituito da diversi nuclei tematici, individuati sulla base della normativa vigente e di seguito elencati, da sviluppare secondo percorsi e modalità stabilite dal Consiglio di classe.

1. Costituzione: conoscenza del dettato costituzionale, dei suoi significati e della sua storia, anche in relazione alle scelte compiute dall'Assemblea costituente.

Tematiche connesse:

- a) conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; conoscenza dei simboli (stemma, bandiera, inno...), della comunità locale, nazionale ed europea;
- b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici); rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

2. Sviluppo economico e sostenibilità: educazione ai concetti di sviluppo e crescita, attraverso l'elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e dell'imprenditoria nella salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali
- b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità
- c) educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata, in conformità con l'articolo 5 della Legge, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Sottotemi individuati:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per ogni consiglio di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, anche nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte.

ORGANIZZAZIONE

Saranno i CDC a stabilire il monte ore minimo da dedicare all'insegnamento per il primo periodo didattico e quello da effettuare nel secondo periodo didattico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai Dipartimenti con la definizione preventiva delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli multidisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La realizzazione e il coordinamento delle attività avvengono senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del gruppo docente e del Consiglio di classe.

In presenza nel consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato allo stesso docente, diversamente al Consiglio di classe in contitolarità, con individuazione di un Coordinatore.

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

I docenti coordinatori cureranno l'organizzazione delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi consigli di classe.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà, ove possibile, una metodologia attiva, e centrata sull'alunno; si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti "narrativi", dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisiti elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe in merito ai percorsi multi o interdisciplinari realizzati, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi multi o interdisciplinari, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento alle competenze, declinate in obiettivi di apprendimento, definite dal Ministero dell'istruzione e del Merito e riportate all'interno del curriculum d'Istituto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA - QUADRO COMPETENZE SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Premessa: il D.M. 183/2024 precisa che “per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità”.

1. *Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.*
2. *Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.*
3. *Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.*
4. *Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*
5. *Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.*
6. *Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.*
7. *Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.*
8. *Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.*
9. *Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.*
10. *Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.*
11. *Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.*
12. *Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.*

ISSS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO GENERALE¹

<u>Nucleo concettuale: COSTITUZIONE</u>	
COMPETENZE D.M. 183/24	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO D.M. 183/24
<p>1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p>	<p>1. Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>2. Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p> <p>3. Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e d'Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dall'appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p>

¹ Aggiornato in riferimento al D.M. 183/24.

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

	<p>4. Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</p>
<p>2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p>	<p>1. Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</p> <p>2. Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p> <p>3. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p> <p>4. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p>

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

	<p>5. Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>
<p>3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>1. Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.</p> <p>2. Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.</p> <p>3. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</p> <p>4. Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</p> <p>5. Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare,</p>

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

	<p>mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>
<p>4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>1. Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nell'assistenza sanitaria e sociale.</p>
<p><u>Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</u></p>	
<p>COMPETENZE D.M. 183/24</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO D.M. 183/24</p>
<p>5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo</p>	<p>1. Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica</p>

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

<p>economico rispettoso dell'ambiente.</p>	<p>della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei. 3. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. 4. Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.
<p>6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. 2. Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale. 3. Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

<p>7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</p>	<p>1. Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>
<p>8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p>	<p>1. Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</p> <p>2. Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p>
<p>9. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>1. Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

<u>Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE</u>	
COMPETENZE D.M. 183/24	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO D.M. 183/24
<p>10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. 2. Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. 3. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. 4. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". 5. Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.
<p>11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. 2. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. 3. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.
<p>12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. 2. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. 3. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e

ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

	<p>misure di sicurezza adeguate.</p> <ol style="list-style-type: none">4. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.5. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.6. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.7. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.8. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.
--	--

Documentazione di approfondimento

“Costituzione”

- Dichiarazione finale dei Ministri del G7 responsabili per l’Istruzione, adottata a Trieste il 29 giugno 2024
- Costituzione Italiana
- Consiglio dell’Unione Europea, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, 22 marzo 2018
- Risoluzione del Consiglio dell’Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell’istruzione e oltre (2021-2030)
- Conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea sul contributo dell’istruzione e formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e alla cittadinanza democratica
- LIFECOMP: il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento per apprendere
- Consiglio d’Europa, Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia
- ENTRECOMP: il quadro di riferimento per la competenza imprenditorialità
- Documento UNESCO “Global citizenship education: topics and learning objectives”, che offre suggerimenti su come tradurre i concetti di educazione alla cittadinanza globale in temi e materie specifiche per ogni età e in altrettanti obiettivi di apprendimento

“Sviluppo economico e sostenibilità”

- Agenda ONU 2030, in particolare, l’Obiettivo 4 laddove riconosce all’istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti
- Green Deal europeo
- GREENCOMP: il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità
- Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile obiettivi di apprendimento: manuale per insegnanti sull’uso dell’ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) nell’apprendimento degli SDG.
- Rigenerazione Scuola: Piano nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole, di cui al decreto legislativo 196, articolo 10, comma 3.
- GESTIRE IL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE: manuale realizzato _____ a cura dell’Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, in collaborazione con UNESCO, ICCROM, _____ ICOMOS e IUCN
- Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola
- Indicazioni operative per l’insegnamento dell’educazione finanziaria
- Educazione alla corretta alimentazione

“Cittadinanza digitale”

- Conclusioni del Consiglio sull’istruzione digitale nelle società della conoscenza europee
- DIGCOMP 2.2: il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini
- Safer Internet Centre - Italia - Generazioni Connesse - Educare all’uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.
- Regolamento Europeo sull’intelligenza artificiale (AI ACT)

ISSS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

SPUNTI PER LA STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI	COMPETENZE ²
PRIMO BIENNIO	
1. <i>I Regolamenti d'istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti. (UDA)</i>	C1, C3, C7
2. <i>"MondoApp": Funzione, finzione o manipolazione? (UDA)</i>	C10, C11, C12
3. <i>Etichette alimentari e consumo consapevole (UDA)</i>	C5, C6, C7
4. <i>L'acqua (UDA)</i>	C5, C6, C7
5. <i>Why bullo? (UDA)</i>	C1, C2, C3
6. <i>Un "viaggio" tra le imprese del mio territorio (UDA)</i>	C5, C6, C7, C8
7. <i>Il tempo meteorologico e l'influenza sul territorio (UDA)</i>	C5, C6, C7
8. <i>Regolamenti e consapevolezza civica (MODULO)</i>	C1, C2
9. <i>Regolamenti, Turismo e territorio (MODULO)</i>	C1, C5, C6, C7, C8
10. <i>Cittadini liberi di essere e di muoversi nella scuola e nell'U.E. (MODULO)</i>	C1, C2
11. <i>Educazione alla salute: Non bevetele tutte! Lotta al tabagismo; Dipendenze; Affettività; Peer Educatori; Coop. sonda (PROGETTO)</i>	C4
12. <i>Turismo accessibile (PROGETTO)</i>	C5, C6, C7, C8
13. <i>Giornata della Memoria Visione e dibattito a partire da un Film (PROGETTO)</i>	C1, C2, C3
14. <i>Incontro con il Comandante della stazione dei Carabinieri di Valdobbiadene (PROGETTO)</i>	C1, C3, C9
15. <i>Social Day Esperienza di cittadinanza attiva e volontariato (PROGETTO)</i>	C1, C2, C3
16. <i>Progetto Pace (PROGETTO)</i>	C1, C2, C3
17. <i>Nei suoi panni (PROGETTO)</i>	C1, C2, C3

² In riferimento alle Linee guida allegate al D.M. 183/2024

ISSS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

18. Altro	
SECONDO BIENNIO	
1. <i>Diritto alla salute e responsabilità sociali (MODULO)</i>	C1, C4
2. <i>Il Territorio è una risorsa! (UDA)</i>	C5, C6, C7, C8
3. <i>Uomo e territorio: La natura come principio e oggetto (UDA)</i>	C5, C6, C7
4. <i>Una, indipendente e repubblicana (UDA)</i>	C1, C2, C3
5. <i>Uniti nelle diversità (UDA)</i>	C1, C3
6. <i>Lavoro, sviluppo, ambiente e solidarietà (MODULO)</i>	C5, C6, C7
7. <i>Stereotipi e pregiudizi (UDA)</i>	C1
8. <i>Competenze turistiche e responsabilità personali (MODULO)</i>	C5, C6, C7
9. <i>Valorizzazione sostenibile ed educazione permanente (MODULO)</i>	C5, C7
10. <i>Il sentiero didattico di Villa Lauri (UDA)</i>	C5, C6, C7
11. <i>I testimoni della memoria e della legalità: incontro con l'autore (PROGETTO)</i>	C1, C9
12. <i>Educazione alla salute: cibo e vita, Primo Soccorso, Progetto Martina, mettiamoci la testa; educazione stradale: Young Europe (PROGETTO)</i>	C3, C4
13. <i>Futuri Sostenibili Associazione Futuri Sostenibili Montebelluna (TV) In collaborazione con l'educazione alla salute e alcuni dipartimenti Incontri con Mauro Moretto e Luca Musumeci (PROGETTO)</i>	C5, C7
14. <i>Progetto Pace (PROGETTO)</i>	C1, C3
15. <i>Concorso Policultura (PROGETTO)</i>	C1, C2
16. Altro	
QUINTO ANNO	
1. <i>Costituzione: significato, radici culturali e principi fondamentali (MODULO)</i>	C1, C2, C3
2. <i>La donna ieri e oggi. Domani? (MODULO)</i>	C1, C3

ISSS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

3. <i>Eurodeputato per un giorno</i> (UDA)	C1, C2, C3
4. <i>La mafia non è cultura!</i> (MODULO)	C1, C9
5. <i>Presentazione ASL: Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro</i> (PERCORSO)	C3, C4
6. <i>Ambiente e diritti umani</i> (UDA)	C2, C5, C6, C7
7. <i>L'U.E. Turismo e vita pubblica</i> (MODULO)	C1, C5, C6, C7, C8
8. <i>Legalità ed Economia: L'altra economia.</i> (PROGETTO)	C5, C7, C8, C9
9. <i>Educazione alla salute: Avis e donazione del sangue, ricerca AIRC</i> (PROGETTO)	C1, C4
10. <i>Giornata del Ricordo Classi Quinte (nelle singole Classi) "Genocidi di ieri e di oggi"</i> (PROGETTO)	C1, C2
11. <i>Altro</i>	

**ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Griglie di valutazione olistiche

Queste griglie di valutazione sono orientate alla valutazione del **percorso complessivo degli studenti**. Risulterà utile quindi in sede di valutazione complessiva (scrutini del primo periodo e scrutinio finale).

CRITERI PER IL PRIMO BIENNIO: Conoscenze, abilità, atteggiamenti						
CONOSCENZE (in relazione al/ai nuclei concettuali coinvolti)						
1-4	5	6	7	8	9	10
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili attraverso l'interpretazione di mappe, schemi etc.	Le conoscenze sui temi proposti sono generalmente consolidate. L'alunno sa recuperarle, anche con l'aiuto del docente e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate. L'alunno sa recuperarle e metterle e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e consolidate. L'alunno sa recuperarle, riferirle e utilizzarle anche in contesti nuovi, anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi
ABILITA' (In relazione ai nuclei trattati e al curriculum d'istituto di Educazione civica)						
1-4	5	6	7	8	9	10
L'alunno mette in atto solo occasionalmente con l'aiuto lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza e con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette sufficientemente in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.	L'alunno mette generalmente in atto le abilità connesse ai temi trattati e, anche se guidato, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, in modo corretto	L'alunno mette in atto in modo corretto le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in modo corretto e preciso le abilità connesse ai temi trattati; anche da solo collega le conoscenze tra loro e sa rapportarle alle esperienze vissute e a quanto studiato con pertinenza e completezza.

**ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

ATTEGGIAMENTI³						
1-4	5	6	7	8	9	10
L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non Sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e fatica ad acquisirne consapevolezza anche con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno superficialmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione solo con lo stimolo degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza anche attraverso riflessioni pertinenti	L'alunno adotta solitamente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza attraverso riflessioni e interventi nelle discussioni.	L'alunno adotta solitamente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza attraverso riflessioni personali e interventi pertinenti nelle discussioni.	L'alunno adotta regolarmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, attraverso riflessioni e interventi pertinenti e originali nelle discussioni. Esercita influenza positiva sul gruppo

Sintesi elaborata a partire da: F. Da Re, *Costituzione e cittadinanza per educare cittadini globali. Riflessioni per un Curricolo di Educazione Civica*, Pearson 2020

³ Di seguito gli atteggiamenti a cui si riferisce la griglia:

- Adottare **comportamenti coerenti con i doveri** previsti dai propri ruoli e compiti.
- **Partecipare attivamente**, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Informare i propri comportamenti al **rispetto** delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia di risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- **Esercitare pensiero critico** nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.
- **Rispettare la riservatezza e l'integrità** propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- **Collaborare ed interagire positivamente con gli altri**, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

**ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

CRITERI PER IL TRIENNIO: Conoscenze, abilità, atteggiamenti						
CONOSCENZE (in relazione al/ai nuclei concettuali coinvolti)						
1-4	5	6	7	8	9	10
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili attraverso l'interpretazione di schemi, mappe etc.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi
ABILITA' (In relazione ai nuclei trattati e al curricolo d'istituto di Educazione civica)						
1-4	5	6	7	8	9	10
L'alunno mette in atto solo occasionalmente con l'aiuto lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

**ISS G. VERDI DI VALDOBBIADENE
CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

ATTEGGIAMENTI⁴						
1-4	5	6	7	8	9	10
L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non Sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo

Fonte: F. Da Re, *Costituzione e cittadinanza per educare cittadini globali. Riflessioni per un Curricolo di Educazione Civica*, Pearson 2020

⁴ Di seguito gli atteggiamenti a cui si riferisce la griglia:

- Adottare **comportamenti coerenti con i doveri** previsti dai propri ruoli e compiti.
- **Partecipare attivamente**, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Informare i propri comportamenti al **rispetto** delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia di risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- **Esercitare pensiero critico** nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.
- **Rispettare la riservatezza e l'integrità** propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- **Collaborare ed interagire positivamente con gli altri**, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.